

**REGIONE** In sette centri del Lodigiano impedita la pratica

## Spandimento dei fanghi: ecco l'elenco dei comuni

di **Miriam Balossi**

La Regione ha emanato il decreto Comuni della Lombardia con divieto di spandimento dei fanghi di depurazione, approvando anche l'elenco di quelli del Lodigiano idonei e non idonei all'impiego per uso agronomico dei fanghi.

Tra i comuni non idonei ci sono Abbadia Cerreto, Bertonico, Brembio, Corte Palasio, Guardamiglio, Secugnago e Turano Lodigiano; i territori di tutti gli altri comuni, quindi, possono essere oggetto di spandimento fanghi.

Il tema del beneficio agronomico dei fanghi da depurazione è sempre di grande attualità, perché il territorio lodigiano, in gran parte agricolo, è sempre stato interessato dallo spandimento di questi fanghi, aventi effetto concimante e/o

ammendante e correttivo del terreno.

La legge stabilisce che l'impiego per uso agronomico dei fanghi è autorizzato sui terreni coltivati (purché quegli stessi terreni non siano già oggetto di utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento) e sui terreni che non siano territorialmente localizzati in comuni in cui la produzione di effluenti di allevamento, correlato alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, superi il limite fissato dalla cosiddetta direttiva europea "nitrati" (ovvero quella relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole).

Ogni anno viene redatta una relazione tecnica elaborata avente lo scopo di calcolare il carico di azoto rapportato al campo medio annuo da effluenti di allevamento

per ogni comune della Regione, indicando per ciascuno la zona di riferimento, il carico di azoto potenziale da effluenti di allevamento, la possibilità o impossibilità di distribuzione di fanghi di depurazione per l'anno campagna 2023-2024.

In tutta la Lombardia, dei 413 comuni ubicati in zona vulnerabile ai nitrati il limite di legge viene superato in 157 comuni (1 in più del 2022), distribuiti prevalentemente nelle aree agricole di pianura delle province di Brescia, Cremona, Bergamo e Mantova.

Nel complesso, nel 2023 il numero totale di comuni lombardi in cui non è ammessa la distribuzione di fanghi è di 165 (nel 2022 erano 164), quindi la situazione rimane sostanzialmente invariata anche nel lodigiano. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FINANZA** L'istituto di credito ha annunciato anche una nuova collocazione

## Banco Bpm riacquista obbligazioni proprie

Banco Bpm ha annunciato ieri un'offerta di riacquisto di proprie obbligazioni perpetue AT1 per 300 milioni e la contestuale emissione di nuove obbligazioni perpetue Additional Tier 1, denominate in euro, per pari importo. La cedola è al 9,50 per cento e gli ordini hanno superato quota 1,35 miliardi di euro. Sul titolo è esercitabile l'opzione Call a partire dal 24 novembre 2028. A differenza di obbligazioni

ordinarie, i bond perpetui (come suggerisce il nome) non hanno scadenza, si tratta di titoli di debito emessi dalle banche, che possono decidere di rimborsarli anticipatamente o, in caso di crisi, di convertirli in azioni. Gli investitori che aderiranno all'operazione di riacquisto potranno ottenere liquidità e al tempo stesso reinvestire le risorse in nuovi titoli. L'offerta terminerà il 24 novembre, salvo pro-



Il centro direzionale del Banco Bpm

roghe, e non è subordinata all'adesione di un quantitativo minimo di ammontare nominale dei titoli esistenti. I nuovi titoli saranno negoziabili sul mercato della Borsa di Lussemburgo. ■

## LA "RICETTA" La Zucchetti al Ministero per il digitale nelle imprese

Una misura strutturale per agevolare progetti di trasformazione digitale tra imprese consolidate e startup o Pmi innovative. È la ricetta proposta da Zucchetti ieri nel corso dell'incontro promosso dal ministero delle Imprese e del Made in Italy con gli innovation manager di 100 aziende italiane, tra cui la big lodigiana dell'informatica nazionale e internazionale. Scopo dell'incontro era quello di ascoltare le proposte utili a rendere l'innovazione elemento strutturale di sistema per sostenere la crescita del Paese.

A rappresentare Zucchetti c'era Luca Stella, innovation manager della business unit Hr. «Zucchetti continua a crescere seguendo due direttrici: la realizzazione di software mediante attività interna di ricerca e sviluppo, un programma di fusioni e acquisizioni con l'obiettivo di allargare il portfolio delle nostre soluzioni e aprire nuovi mercati. Inoltre, abbiamo avviato il programma Hr Alliance, che punta ad avvicinare alla nostra azienda scaleup (società emergenti con rendimenti in forte crescita, ndr) con soluzioni e servizi innovativi». Nel mondo delle imprese italiane consolidate però ci sono ancora resistenze a collaborare con imprese emergenti. «Per questo riteniamo importante l'attivazione di una misura strutturale che agevoli una prima esperienza progettuale tra imprese e startup e Pmi innovative italiane, per favorire una sinergia che possa accelerare la trasformazione digitale delle prime e fornire la solidità finanziaria necessaria alle seconde per consolidare il loro business sul mercato». ■

## LE INIZIATIVE Tre inserti economici a dicembre con il Cittadino

Il mese di dicembre sarà particolarmente ricco di iniziative sul fronte economico, con ben tre speciali che "il Cittadino" propone ai lettori e al mondo economico del Lodigiano e del Sudmilano. Si parte con il consueto **Top 200**, il dossier sui fatturati delle prime duecento aziende della provincia di Lodi, realizzato in collaborazione con Asso-lombarda. Lunedì 4 dicembre alle ore 17 a Lodi all'auditorium della Banca Popolare di Lodi l'evento pubblico di presentazione dello studio in anteprima. Lo speciale sarà poi allegato a "il Cittadino" di martedì 5 dicembre. Torna anche Valore Impresa, lo studio de "il Cittadino" in collaborazione con l'Università del Sacro Cuore e Bcc Lodi, dedicato al Sudmilano. L'edizione 2023 si chiama **Valore Impresa Plus**, perché passiamo da 200 a 400 aziende analizzate sul fronte dei bilanci, dei fatturati e di altri indicatori economici. L'evento pubblico di presentazione dello studio è in programma mercoledì 13 dicembre alle ore 18 a Carpiano (AN Hotel). L'inserto sarà allegato a "il Cittadino" in edicola giovedì 14 dicembre. Infine, proponiamo un nuovo prodotto editoriale, dedicato al mondo dell'agricoltura, uno dei settori cardine della nostra economia. Il nuovo speciale si chiama **Agricoltura, eccellenza lodigiana**, è realizzato dai giornalisti de "il Cittadino" in collaborazione con Bcc Centropadana e punta a scattare la fotografia del settore ma soprattutto a raccontare storie di eccellenza e innovazione. Lo speciale sarà presentato in anteprima giovedì 14 dicembre alle 18 a Lodi presso la sede di Bcc Centropadana e sarà poi allegato a "il Cittadino" del 15 dicembre. ■

**LAVORO** Al corteo sotto Palazzo Lombardia è andato in scena il "funerale della sanità pubblica" con tanto di finta bara portata in spalla

## Sciopero, pochi i disagi nel Lodigiano Dal territorio in 100 al presidio di Milano

Nessun blocco, e disagi contenuti nel Lodigiano, ma qualche rallentamento nell'erogazione dei servizi essenziali, negli uffici pubblici e nei servizi di igiene urbana, dove comunque le assenze sono state a macchia di leopardo. E a Milano, al presidio sotto la Regione, c'erano anche un centinaio di Lodigiani organizzati dalla Cgil, che con la Uil ha organizzato lo sciopero di ieri per il comparto della funzione pubblica.

L'astensione dal lavoro proclamata dalle due sigle sindacali, ma non dalla Cisl, ha riguardato per

tutta la giornata il settore delle funzioni pubbliche (sia pubblici sia privati), comuni ed enti, dei trasporti (con precettazione del Ministro Matteo Salvini e riduzione a sole 4 ore dello sciopero), dei servizi postali, e all'interno di questi dei servizi accessori appaltati come la vigilanza, la pulizia e il multiservizi, la ristorazione collettiva, segmenti che però vedranno poi uno sciopero dedicato di categoria il prossimo 22 dicembre. Le proteste si sono concentrate in Milano, con un presidio sotto Regione Lombardia cui hanno partecipato circa

2mila persone in un corteo quasi festoso e non privo di ironia, come quando è andato in scena il funerale della sanità pubblica, con tanto di bara portata in spalla.

Tra le presenze sotto Palazzo Lombardia anche più di un centinaio in arrivo da Lodi, con un bus organizzato dalla Cgil e con mezzi propri. L'industria ha organizzato per ieri assemblee generali, e molti delegati hanno partecipato allo sciopero in solidarietà al comparto. «Siamo molto soddisfatti per la partecipazione attiva di tantissimi in presidio, e nello specifico per il



I lodigiani al corteo milanese

gruppo di Lodi, almeno un centinaio di persone, tutte molto consapevoli - spiega Eliana Schiada, segretario generale della Cgil di Lodi - . Si è svolto tutto in un clima molto se-

renone nonostante le polemiche dei giorni scorsi e anche se le rivendicazioni che portiamo avanti sono molto serie e importanti. Trasporti, sanità e pubblico impiego sono settori da potenziare, ne sanno qualcosa i cittadini, ma dal Governo non c'è alcuna azione in questo senso, anzi. Pensioni e salari sono in sofferenza, ma la politica non si muove. Noi abbiamo l'ambizione di provare a modificare le politiche di questo governo, e dopo le manifestazioni e gli incontri era necessario alzare il tiro. Adesso avanti con lo sciopero di tutte le categorie del privato la settimana prossima, quando ci saranno iniziative in tutte le città del Nord Italia, Lodi compresa» ■

**Andrea Bagatta**